



CARITÀ E BENE COMUNE

LA VOCE DEGLI ULTIMI

*Testimonianza di p. Domenico Domenici
Missionario Ofm in Congo*

UN PO' DI STORIA

“Fratelli al servizio del Vangelo e della persona. I Frati Minori in Congo Brazzaville”.

La presenza dei Frati Minori in Congo – Brazzaville risale al 1991. Nel mese di dicembre 1991 sette Frati provenienti da cinque provincie italiane furono accolti dal Nunzio Apostolico, Mons. Beniamino Stella, e dal Vescovo di Owanolo, Mons. Eeonest Kombo, all'aeroporto di Brazzaville.

L'obiettivo della presenza dei frati era duplice:

1) collaborare con la chiesa locale per l'Evangelizzazione e la Promozione umana.

2) Impiantare l'Ordine dei Frati Minori.

S. Francesco fu reso presente in Congo dall'OFS. Quando noi Frati Minori arrivammo a Brazzaville fummo accolti dai fratelli e sorelle dell'OFS presenti in due Fraternità: una a Brazzaville e l'altra a Ponte Noire. I fratelli e le sorelle dell'OFS erano una presenza significativa nella vita della Chiesa e della gente. L'Arcivescovo di Brazzaville, in persona presiedeva ogni anno la cerimonia delle Professioni.

I fratelli e le sorelle dell'OFS posero gesti davvero profetici... Nel 1994 la guerra che interessò la regione sud di Brazzaville, seminò morte e miseria. In questo clima di tensione, di rivalità e di vendetta i fratelli e le sorelle dell'OFS bussarono nella casa di quanti erano feriti dall'odio e assetati di vendetta, e si fecero portatori di pace e di riconciliazione... Araldi e prolungamento della passione di S. Francesco, bruciato dal desiderio che tutti gli uomini vivessero da fratelli!!

LO STILE DI UNA PRESENZA

Fin dall'inizio, nel 1991, la nostra preoccupazione di Frati Minori è stata quella di non essere semplicemente accanto alla gente, ma di essere dentro la loro vita. Questa era per noi, una condizione indispensabile per esprimere concretamente il dono della nostra fede e della nostra vocazione francescana.

Gesù ci ha resi Figli del Padre, ci ha fatto diventare davvero fratelli... Egli ci ha donato i fratelli del Congo.

La prossimità di vita, il cuore aperto, lo sguardo positivo e attento su ciascuno dei nostri fratelli del Congo, ci ha permesso di cogliere sia la loro grande ricchezza umana, culturale, spirituale, ma anche la loro immensa sofferenza, i disagi, la miseria, le paure, causate loro sia da certe forme della tradizione sia da una dittatura disumana, che, sostenuta dai governi stranieri e dalle multinazionali del petrolio, costringono la gente a vivere in una povertà vergognosa!!!

In 16 anni siamo stati testimoni di tre guerre. Nel 1998 ho visto migliaia di profughi ritornare a Brazzaville, completamente distrutta e saccheggiata, che vagavano come fantasmi... scheletri ambulanti... Le donne sistematicamente violentate sembravano esseri a cui avevano rubato l'anima... Centinaia di bambini malnutriti, con i volti da vecchi e quegli occhi non più capaci di esprimere l'enorme dolore e la paura, ma solo abbandono. Lo scandalo della comunità internazionale che ha ignorato la tragedia di questo popolo e il silenzio assoluto dei media.

Al contrario di ciò che si vuole far credere le guerre in Congo non sono etniche. I congolesi non sono tribali... Ma ... sono guerre economiche.

Il Congo è un paese ricchissimo di petrolio, è il terzo produttore in Africa di oro, di ferro, di legno, ed è una enorme riserva d'acqua... l'oro blu!!!

Per accaparrarsi la ricchezza, il petrolio, il legname, si stringono alleanze con il dittatore di turno. Mantenere la ricchezza sul cavallo del Potere significa assicurarsene l'accesso....

La sete di denaro e di ricchezza dei dittatori, e le nostre sono la causa delle guerre e della miseria....

Se il Congo fosse povero... la gente vivrebbe meglio! La ricchezza è la causa della loro miseria. Perché non è condivisa, ma accaparrata da pochi.

Oggi in Congo si è testimoni di uno scandalo vergognoso: pochissimi (il Presidente e i suoi vicini, i generali dell'esercito, i magnati del petrolio e pochi altri) sono detentori di tutta la ricchezza, e spontaneamente, conducono una esistenza scandalosamente di lusso, mentre la gente, dai medici, agli insegnanti...vivono nella più alta povertà e miseria.



Nel 2000 Brazzaville ha avuto il merito di essere la città più invivibile della terra...

Mentre al secondo posto di questo record c'era Pont Noire che galleggia sul petrolio...

Vancouver in Canada era la più vivibile!

Lo scorso anno Brazzaville appariva la città più degradata...

Questi record non rispecchiano l'indole vera del popolo congolese che è un popolo fiero, dignitoso, bello, intelligente, capace di sopportare l'insopportabile... Ma indicano lo stato sociale a cui esso è sottoposto da politiche economiche, esclusivamente al servizio di pochi con la complicità peccaminosa dei governi stranieri e dalle multinazionali, tra cui la nostra Agip.

ALCUNI DATI

Quando siamo arrivati in Congo nel 1991, nel paese praticamente non c'erano strade oggi ad eccezione di quella che da Brazzaville conduce verso il nord, la situazione resta invariata. La ferrovia che unisce Brazzaville a Pointe Noire, capitale economica, sulla costa atlantica, è spesso inagibile e insicura.

Viene da domandarsi: " Perché non si costruiscono le strade"? La risposta è evidente: non si vuole che la gente si incontri, si confronti, apra gli occhi, rifletta e... capisca.

LA SITUAZIONE SCOLASTICA è catastrofica!!

Ricordo l'impressione terribile che ebbi, quando nel 1992 entrai per la prima volta in una scuola elementare di Makoua, nel nord all'Equatore dove ho vissuto per dodici anni...Magnifici! Vidi un ammasso di bambini, oltre 150, seduti per terra.... Erano gli alunni della prima classe elementare! Le altre classi giacevano nelle medesime condizioni.

Gli edifici scolastici sono fatiscenti. Il materiale didattico degli alunni consiste in una piccola lavagna fatta di compensato e un pezzettino di gesso.

Più tardi nelle classi superiori qualche quaderno, difficile da procurarsi perché un quaderno di 150 pagine costa più della metà del salario quotidiano di un insegnante! Nelle scuole superiori lo spettacolo è lo stesso: classi affollatissime! I salari degli insegnanti sono inconsistenti... Una vergogna!!! Un alunno arriva al diploma di scuola media superiore senza aver mai avuta la possibilità di leggere un libro. I libri non esistono!!!

Assistiamo a questo massacro delle intelligenze!!!

Giovani a cui è impedito di acquisire gli strumenti intellettuali perché non si vuole che capiscano e che possano agire per destabilizzare la struttura che opprime e soffoca le loro vite.

Questo programma diabolico e scandaloso è voluto dal Governo perché la gente resti sottoposta per continuare a depredarla della propria dignità, lasciarla nella

miseria e nella paura per favorire una classe politica sfacciatamente ricca. È enorme peccato sociale, globale, di cui anche noi siamo responsabili!!

Da qualche anno la Chiesa cattolica ha ottenuto dal governo la retrocessione delle scuole che le furono tolte, nazionalizzate negli anni 70-80: oggi la Chiesa può ancora occuparsi della istruzione... Stanno nascendo qua e là, delle scuole. Intorno alle missioni cattoliche con enormi difficoltà, ci si organizza... Non è facile. Un bambino istruito, nutrito, curato e amato, sarà capace di vivere diversamente la sua vita, potrà spenderla al servizio del bene comune!! Alcuni risultati sono già visibili... A Makoua i primi ragazzi della scuola della missione (aiutati dalle vostre adozioni a distanza) che ora frequentano le scuole superiori, si distinguono a vista d'occhio... hanno acquisito gli strumenti per riflettere, sono critici, capaci di impegno sociale, aperti ad orizzonti più ampi.

Ma io ho una grande paura... temo che prima o poi da parte del governo ci sarà una stretta di vite perché non vuole che la gente si istruisca per poter continuare a dominarla e assicurarsi le ricchezze del paese.

LA SITUAZIONE SANITARIA è scandalosa; le poche strutture sanitarie esistenti sono tutte fatiscenti... a volte si vedono delle belle facciate, ma dentro l'assurdità! All'ospedale universitario di Brazzaville non c'è acqua! Immaginiamo la situazione dei servizi al 4° piano! Le medicine costano quanto da noi... il malato deve comperare tutto: dalla siringa, al pezzettino di cotone (potrei raccontare la storia di un nostro bambino operato di appendicite...)

I salari, quando esiste un lavoro remunerato, sono una miseria. Lo stato prevede per un insegnante elementare meno di 100 euro mensili. Il potere di acquisto è quasi nullo! Una telefonata cittadina costa 200 FCA (euro 1,5) al minuto. In dieci minuti di conversazione telefonica un insegnante spende il suo salario di un giorno!

In questo modo il popolo congolese ha dovuto sviluppare, in maniera incredibile, l'arte dell'arrangiarsi per sopravvivere! "Se debrouiller" è la parola che scorre di bocca in bocca! In questo i nostri fratelli congolesi hanno una forza e una capacità di sopravvivenza incredibili...I più fragili non ce la fanno ad andare avanti.. L'età media è di circa 40 anni!

Vivo in Congo da circa 16 anni, ancora faccio fatica a capire come la gente fa ad andare avanti. Eppure sono persone allegre, sorridenti; a volte l'aggressività esplose sotto varie forme.. È inevitabile!

In questo contesto un fenomeno ricorrente è la malnutrizione dei bambini.

Il centro ISMAELE di Makoua, sostenuto anche da voi, accoglie e salva tantissimi bambini malnutriti e orfani... Li istruisce e li nutre e li cura preparandoli, accompagnandoli verso il loro futuro!

RAGAZZI DI STRADA

Un fenomeno sempre crescente e preoccupante, nelle città, sono i ragazzi di strada.....

Si incontrano ovunque! Piccolissimi, alcuni avranno 6-7 anni!

Sono il prodotto della fame, delle guerre, della ignoranza, in una società ferita dalla ingiustizia e umiliata dalla corruzione dei governanti interessati soltanto a conservare i privilegi di pochi!



LE PRIORITÀ DEL LAVORO FRANCESCO

Il nostro lavoro di Frati Minori in Congo ha come priorità l'annuncio del Vangelo e la promozione della dignità della persona...

Gesù è la vita, egli libera dal male qualunque esso sia. Lui crea la fraternità.

Lui dona dignità all'individuo, lo restituisce alla sua profonda dignità di figlio amato dal Padre, chiamato alla pienezza dell'Amore e della comunione Trinitaria.

Dove arriva il Vangelo arriva la luce!!

“Non ci lasciate più” ci gridò una donna del villaggio di Nvaula, appena battezzata. “Da quando siete venuti voi missionari si è aperta una via (Gesù) e si è accesa una luce!”.

L'evangelizzazione è accompagnata da un forte impegno di formazione e di informazione. La gente deve capire, deve sapere! Deve sapere non solo che Gesù non è uno stregone potente.. ma deve anche sapere che se un bambino mangia con le mani sporche, non è lo spirito cattivo che lo uccide ma sono i microbi che ha ingoiato!

Per un anno intero abbiamo lavorato con cento catechisti per comprendere che cosa è lo Stato di diritto.... la Politica... la Dottrina Sociale della Chiesa.

Abbiamo vissuto stando dalla parte dei più piccoli, accanto e con la gente, con una attenzione particolare ai poveri ai quali è promesso il Regno.

La mondializzazione impone modelli culturali che schiacciano i più fragili... Vendiamo loro i telefonini, la Coca Cola... Ma non diamo loro la possibilità di accedere a una vita più dignitosa con uno sviluppo economico adeguato.

Un giorno un giovane studente universitario mi chiese un aiuto per i suoi studi. Gli risposi che poteva vendere il telefonino che aveva ben visibile, tra le mani. La sua risposta fu chiara e rapida. Il telefonino mi permette di sentirmi come voi bianchi... di essere un uomo! Una risposta che rivela ciò che stiamo facendo all'Africa. Stiamo uccidendo la sua anima, la più profonda.

Imponiamo un modello culturale, senza permettere loro di essere protagonisti di uno sviluppo che sia il loro agganciato alle loro radici culturali!

Nei giovani si avverte un vuoto profondo, uno sbandamento....Non hanno più radici.

IMPARIAMO A CONDIVIDERE

In sedici anni ho camminato nelle piste della giungla per incontrare le comunità, Ho condiviso momenti fraterni, calorosi, veri con la gente dei villaggi.

Ho passato giorni e giorni sui fiumi, con le piroghe per incontrare i cristiani delle

comunità del fiume... Ntokou, Oyoue...

Ho respirato la bellezza armonica di una natura viva. Ho sentito l'accoglienza calorosa di gente semplice.

Tutto questo sta sparendo. Lo stiamo distruggendo.

Le motoseghe stanno abbattendo gli alberi di Youra, Mohali, Nuoula... nella grande giungla ...

Ho vivo nei miei occhi lo sguardo ferito di Zephirin, quando, nel mese di agosto mi ha raccontato, con fiera umiliata che la sua foresta stava scomparendo!!

Il dio denaro, con la sua sete di potere e di dominio, è distruttore di vita e di cultura. Produce miserie, guerre, rabbia.....

Di tutto questo anche noi abbiamo le nostre responsabilità, perché ancorati a modelli consumistici che, per assicurarsi il benessere, scaraventano nella miseria interi popoli.

I nostri mari si riempiono di cadaveri....

La gente che è ridotta alla fame, cerca per i loro figli un pezzo di pane!!! Sono fratelli nostri, non si fermeranno né con i fili spinati della Spagna né con le Kalashnikov. Si fermeranno solo se ci sarà a livello mondiale giustizia e solidarietà. Dobbiamo imparare a condividere i beni!! E farlo rapidamente.

Gli italiani hanno diritto alla sicurezza, ma essa non si ottiene con le ruspe che sbracano le baracche fatiscenti dei campi dei rom. Ne creeranno altri!!

La sicurezza si ottiene con l'impegno di ciascuno di noi per creare equità economica, istruzione, spirito di condivisione e integrazione.

Dio il Padre Buono ha creato la terra e i suoi frutti perché tutti ne mangino.

Come francescani dobbiamo calarci dentro le ferite degli umiliati, dei poveri, come S. Elisabetta questa moglie e madre, coraggiosa e libera, per seminare l'amore, la giustizia, la speranza, la solidarietà, la fraternità.

Non guardiamo dalla finestra!

Scendiamo nei campi, nelle strade. Portiamo Gesù, il Messia di Nazareth, fermento del Regno che è vita, vita vera, fraternità, solidarietà e pace. □



LA CASA DEI FRATELLI

Puoi contribuire con una tua offerta all'accoglienza dei ragazzi di strada a Brazaville!

Invia il tuo contributo a Terz'Ordine Franciscano dei Frati Minori d'Italia - Via delle Mura Aurelie 9 - 00165 Roma, ccp 797001 specificando la causale "Per la Casa dei Fratelli - Missione Ofm Congo".

Il Centro Nazionale provvederà a inoltrarla direttamente alla Fondazione dei Frati Minori "Notre Dame d'Afrique".